



YOROZU TETSUGORO

(Giappone)

Nato il 17 novembre 1885 a Hanamaki, Prefettura di Iwate, nella regione di Tohoku del nord del Giappone. Morto il 1 maggio 1927.

Pittore, noto per il suo lavoro nel presentare il cubismo nella tendenza yoga di Avanguardia. Figlio maggiore di un commerciante, ha sviluppato un interesse per la pittura in tenera età, usando di preferenza gli acquerelli. Nel 1903, si recò a Tokyo con il cugino dove frequentò la Scuola media Waseda, e per un certo tempo studiò la meditazione Zen. Nel 1905, iniziò a frequentare le riunioni del Hakubakai, un cerchio artistico creato da Kuroda Seiki. Nel 1906, viaggiò per negli Stati Uniti come parte di un gruppo Rinzai Zen, ma con l'intenzione di iscriversi a una scuola d'arte a San Francisco. Tornò in Giappone nello stesso anno a causa del terremoto che colpì la città nel 1906.

Nel 1907, è stato ammesso al Dipartimento di Arte Occidentale della Scuola di Belle Arti di Tokyo. Nel 1910 ha formato il gruppo Assenzio con i compagni Hirai Tamenari e Yamashita Tetsunosuke. Nel 1911, Yorozu ha ottenuto la laurea, con il suo lavoro, un pezzo post-impressionista confinante col fauvismo, dal titolo "*La bellezza Nuda*", che ebbe un notevole successo di critica. Nello stesso anno ha partecipato alla mostra Fyuzankai con Saito Yori e Kishida Ryusei, in cui presentò "*Testa di donna*" (conosciuto anche come "*Donna con un boa*"). La società fu sciolta l'anno seguente.

Dal 1914-1916 Yorozu tornò nella Prefettura di Iwate per dedicarsi ai suoi dipinti, in gran parte sostenuti dai guadagni della moglie. Dipinse una serie di autoritratti, paesaggi, nature morte, e si accostò al cubismo. Al 4° Salone Nika tenutosi nel 1917, ha mostrato "*Donna Pendente*" e "*Natura morta*", che ebbero un grande successo di critica. Durante questo periodo ha esposto anche opere di nature morte alle esposizioni tenute dalla Japan Art Academy e l'Inten.

Nel 1919, si trasferì a Chigasaki, Kanagawa, a causa di motivi di salute. Dopo l'esposizione di quattro delle sue opere, è stato selezionato come un membro della Società Nika. Tuttavia, i suoi "*Tre bagnanti*" è stata respinta per la mostra al Salone Teiten nel 1921. Yorozu partecipò come membro invitato del Shunyokai nel 1922, e divenne un membro dell'Associazione Giappone Acquarello Pittura. Nel 1923 ha fondato la Enchokai insieme ad un gruppo di colleghi.

Morì nella sua casa di Chigasaki, all'età di 41 anni, per tubercolosi. Molte delle sue opere sono ora esposte al Museo Tetsugoro Yorozu, nella sua città natale di Hanamaki, Iwate.

FILATELIA

GIAPPONE Anno 1979 (1392 MI)



ZARIFOVICH BIKULOV NURHATIM (Russia)

Nato nel 1937.

Diplomato all'Istituto di Arte di Kharkov nel 1968.

Membro dell'Unione degli Artisti della Russia dal 1975.

Ha partecipato a mostre personali in diversi paesi molte volte.

Nurhatim Bikulov è conosciuto come pittore, muralista. I dipinti di Nurhatim Bikulov sono in collezioni private in molti paesi del mondo: Giappone, Corea del Sud, Jugoslavia, Francia, Bulgaria, Stati Uniti, Italia e Russia.

FILATELIA

SPAGNA Busta postali



ZARRAGA (Y) ARGÜELLES ÁNGEL (Messico)

Nato a Victoria de Durango 16 agosto 1886. Morto il 22 settembre 1946.

Pittore messicano, è stato membro fondatore della organizzazione culturale El Ateneo de la Juventud.

Figlio del medico Dr. Fernando Zarraga e da Guadalupe Argüelles, frequentò la Escuela Nacional Preparatoria a Città del Messico, dove ebbe i primi contatti con la scena artistica e intellettuale, e, in seguito, seguì i corsi della Escuela Nacional de Bellas Artes (ENBA). La sua famiglia gli concesse un viaggio di studio in Europa nel 1904, dove poté visitare musei e collezioni ed esporre in Spagna, Francia e Italia. Seguì pure corsi presso le Accademie Reali per la Scienza e le Arti del Belgio.

Nel 1906 espose alcune delle sue opere nel Museo del Prado, e nel 1907 in una mostra del

ENBA. Partecipò alla Biennale di Venezia nel 1909 ed espose al Salone di Piazzale Donatello, Firenze. Nel 1911 si trasferì in Francia. Tornò in patria solo una volta, allo scoppio della prima guerra mondiale e per un breve periodo.

Il suo lavoro è stato influenzato da Cézanne e Giotto. Dipinse anche murales presso il Château de Vert-Cœur e nella Cité Internationale Universitaire de Paris. Ricevette medaglie e fu decorato all'ambasciata del Messico a Parigi, dove espose al Salon d'Automne, così come a New York.

Durante il crollo del mercato internazionale dell'arte perse il suo sponsor e cadde in depressione. Durante la seconda guerra mondiale tornò in patria nel 1941, dove dipinse murales presso il Club de Banqueros e nella Catedral de Monterrey.

Morì per una polmonite. Un museo di arte contemporanea porta il suo nome.

FILATELIA

SPAGNA Busta postale Anno 2014



ZATZKA HANS

(Austria)

Nato 8 marzo 1859 a Vienna e ivi morto il 17 dicembre 1945

Noto anche come P. Ronsard, Zabateri, Pierre de Ronsard, Joseph Bernard e Bernard Zatzka, mostrò un precoce interesse per la pittura. Dal 1877 al 1882 frequentò l'Accademia di Belle Arti di Vienna, studiando sotto Christian Griepenkerl, Karl Wurzinger, e Carl di Blaas. Nel 1880, all'età di venti anni ottenne il Fügemedal d'oro, la decorazione d'oro per servizi resi alla città di Vienna.

Dopo diversi viaggi in Italia, Hans lavorò, nello stile del suo predecessore Hans Makart, come pittore free-lance a Vienna, dipingendo gli affreschi a soffitti nelle case delle scale dei palazzi residenziali, numerosi murali per altari nelle chiese, e ritratti. E 'stato durante questo periodo che sviluppò un interesse particolare per quadri idilliaci di donne e amorini, angeli, elfi, figure femminili sensuali, scene di genere, allegorie e altri motivi popolari. Era fortemente influenzato dalle opere di Richard Wagner e considerato innovativo per la produzione di "quadri da letto" o "formato asciugamano", un termine usato per descrivere un formato che era commisurato a soffitti bassi e spazi angusti. Dal 1920 questo stile era la dimensione di scelta per la maggior parte delle case europee.

Entro la fine del secolo, Zatzkas rivolse il suo interesse a cartoline da vendersi nelle gallerie di artisti viennesi. La maggior parte dei suoi guadagni gli derivò dai suoi affreschi religiosi nelle chiese, da dipinti d'altare e altre commissioni di grandi dimensioni come quelle degli ospedali di Vienna nel corso del 1920. Ha vissuto nel suo studio a casa, non ha mai insegnato a studenti o occupato posti di lavoro di insegnamento. Dipinse fino a 80 anni.

Hans Zatzka morto 17 dicembre 1945.

Dopo la sua morte, nel 1980, la domanda di dipinti di Hans Zatzka negli Stati Uniti ha goduto di grande popolarità ed ha aumentato in modo significativo il valore del suo lavoro. Il lavoro di Zatzka è ora venduto a livello internazionale in gallerie e case d'asta.

Nel 2004, la Somalia ha pubblicato francobolli speciali con quattro motivi di immagini Zatzka: harem ballerino, ninfe, dea primavera, e il cielo notturno.

FILATELIA

SOMALIA Anno 2004, SPAGNA Buste postali



ŽENÍŠEK FRANTIŠEK

(Cecoslovacchia)

Nato il 25 maggio 1849 a Praga e ivi morto il 15 novembre 1916.

Pittore meglio conosciuto per le sue famose decorazioni del Teatro Nazionale di Praga con Mikoláš Aleš. Inoltre ha dipinto il soffitto della sala all'interno del teatro. Ha anche contribuito alla ristrutturazione del Museo Nazionale di Praga.

FILATELIA

CECOSLOVACCHIA Anno 1983 ((2557)



ZHENHAO HE

(Cina)

Nato ad Haining, provincia di Zhejiang.

Ha studiato presso il Dipartimento pittura a olio dell'Accademia cinese di Belle Arti.

Dal 2002 al 2005, ha proseguito la sua formazione continuando a studiare per ottenere il suo Master presso la Shanghai Normal University, dove il suo mentore era Xu Mangyao. Attualmente insegna presso lo stesso istituto.

Mostre in cui ha partecipato: *'Gioventù esponenziale'* - Pittura ad olio e scultura Graduation Salone di Shanghai Normal University Art Institute, 2005; *'La pittura contemporanea realistica - Mostra di giovani pittori'*, Shanghai Shi Ping Xian Galleria e *'The Last Classiality'*, con un dipinto ad olio nella Mostra di Lai Yuan, He Zhenghao e Wu Dayong, 2006. Shanghai Art Fair Anno 2009

FILATELIA

SPAGNA Buste postali 2013



ZIEGLER ADOLF

(Germania)

Nato il 16 febbraio 1892, Brema, Germania. Morto nel 1959.

Ziegler è stato un pittore di formazione accademica i cui successi di carriera furono direttamente legati alla sua conoscenza di Adolf Hitler.

Quando il partito nazionalsocialista prese il potere, Ziegler ricopriva l'incarico di professore presso l'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera. Poi, nel 1936, ottenuto il titolo di "Presidente della Camera Nazionale di Belle Arti", fu accusato di non aver eliminato *l'arte degenerata* dai musei tedeschi e di non aver rispettato i fondamenti culturali dello stato nazionalsocialista.

Ziegler, conoscitore ed esperto d'arte e strettamente legato al partito decise drasticamente di confiscare e di togliere dai musei tedeschi le opere artistiche che non rientravano nell' "ottica artistica" del nazismo. In breve tempo confiscò oltre 17.000 opere, e vietò agli autori che appartenevano alla Camera Nazionale di Belle Arti di produrre qualsiasi altra opera che non seguisse le direttive del governo.

A tal proposito organizzò due mostre per lo Stato: in una vennero esposte le "*pitture degenerati*", nell'altra le opere "buone" degli artisti tedeschi legati e ossequenti al regime.

Con l'operazione conosciuta col nome di "Entartete Kunst" (Arte degenerata) il regime nazista bollò tutta l'arte moderna.

Sull'Enciclopedia Treccani si legge: "La condanna teorica, in nome della difesa della classicità, dell'ordine e dei valori della razza, fu accompagnata da una violenta campagna denigratoria e da misure vessatorie, che si inasprirono dopo la conquista del potere da parte di [Hitler](#). In questo clima il [Bauhaus](#), già obbligato a trasferirsi da [Weimar](#) a Dessau e da qui a [Berlino](#), fu definitivamente soppresso nel 1933. Gli artisti non graditi al regime furono allontanati da incarichi pubblici, perseguitati, costretti all'esilio. Della lista dei «degenerati» facevano parte [O. Dix](#), [G. Grosz](#), [K. Kollwitz](#), e altri compromessi con organizzazioni di sinistra; [E. Barlach](#), [M. Beckmann](#), [E.L. Kirchner](#), [A. Macke](#), [F. Marc](#), [E. Nolde](#), [M. Pechstein](#); gli architetti [W.](#)

[Gropius](#), [L. Hilberseimer](#), [E. Mendelsohn](#), [L. Mies van der Rohe](#) e molti altri. Per ordine di [Goebbels](#) le loro opere furono ritirate dai musei, insieme con quelle di [P. Cézanne](#), [P. Gauguin](#), [H. Matisse](#), [G. Braque](#), [P. Picasso](#), [V. van Gogh](#), [J. Ensor](#), [E. Munch](#), [P. Klee](#), [V. Kandinskij](#), [O. Kokoschka](#), [L. Feininger](#), [A. Archipenko](#) e altri stranieri. Esposte in una mostra esemplare di Entartete Kunst a Monaco (1937), parte di quelle opere furono vendute in una pubblica asta a Lucerna, mentre circa 5000 furono bruciate a Berlino nel 1939. Dopo la fine della seconda guerra mondiale i governi delle due Germanie hanno provveduto al parziale recupero delle circa 17.000 opere sequestrate e alla riabilitazione degli artisti perseguitati". Come pittore, i quadri di Ziegler appartengono decisamente alla categoria dell'"arte mediocre".

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



ZILINKANOVA VIERA (o Zilincianova)

(Slovacchia)

Nata a Nova Zámky il 10 luglio 1932, è una delle più grandi artiste figurative della Slovacchia.

Negli anni 1950-1955 ha studiato presso il dipartimento di pittura figurativa Accademia di Belle Arti di Bratislava. Era uno studente del professor Ladislava Čemického, Petra Matejku e Jana Mudrocha. Nel 1956 è studiato pittura presso la scuola estiva prof. Oskar Kokoschka a Salisburgo.

Il suo lavoro è stato diretto dal realismo stilizzato convenzionale per la metafisica fantasiosa, che pone il prototipo di figure femminili singole e di personaggi nell'ambiente di giardini sognanti e magici, architetture misteriose che producono un sentimento nostalgico di alienazione. I suoi dipinti ad olio più noti sono: *Sulla spiaggia* (1964), *Nuoto* (1965), *Beauty* (1967), *Il silenzio* (1967), *Blue Morning* (1968), *Carta Bird* (1969), *Promenade Scultura* (1970), *flauti suono* (1974), *il violinista* (1975), *il dialogo con il mare* (1976), *il canto della foresta* (1977), *scintilla Primavera* (1979) *di nuovo tonieme in autunno* (1979), *concerto serale* (1979), *sera* (1980), *Autumn rush* (1980), *Musica foresta* (1981), *Bratislava Music Festival* (1981), *basso* (1984).

Ha esposto individualmente e in mostre collettive a Bratislava, Trenčín, Praga (Repubblica Ceca), Tokyo (Giappone), Berlino (Germania) e altri.

Fu il primo artista dell'arte slovacca ad essere invitato dal Teatro Nazionale di Praga per a creare una scena (e costumi) per *Bouquet Ballet* da Jaromíra Erbena (1984).

Le è stato assegnato il Grand Prix alla Biennale Internazionale di Pittura a Košice (1978).

Nel 2002 è stata pubblicata una sua biografia scritta da Lubomíra Podušela. Le sue opere

sono presenti nelle collezioni della Galleria Nazionale Slovacca, così come nelle collezioni di altre gallerie statali. I suoi quadri hanno guadagnato il successo commerciale in Slovacchia e all'estero.

E' morta il 19 marzo 2008 a Bratislava all'età di 75 anni.

FILATELIA

SLOVACCHIA Anno 2012 (606)



ZILLNER VERONIKA

(Austria)

Vive e lavora a Vienna.

Studiò presso l'Università di Arti Applicate di Vienna nella classe del professor Auböck (design di prodotto in metallo) e presso l'Istituto Superiore di Comunicazione di Milano, dove visse per cinque anni. Poiché il clima culturale di Vienna le mancava, tornò a Vienna e lavorò per due anni in una piccola agenzia di marketing. Nel 2000 si dedicò a opere d'arte classica e alla pittura autonoma.

Nel 2001 ha fondato un suo studio di design e gestisce progetti per clienti nazionali ed internazionali.

FILATELIA

AUSTRIA Anno 2005 (2393)



ZORN ANDERS

(Svezia)

Nato a Mora, 18 febbraio 1860 e ivi morto il 22 agosto 1920.

Dal 1875 al 1881 studiò presso l'Accademia di belle arti di Stoccolma soggiornando successivamente in Spagna, Inghilterra, lavorando esclusivamente con la tecnica dell'acquerello e dipingendo ritratti, paesaggi e scene di genere. Di questo periodo sono *Sul Bosforo* (1886) e *Clapotis* (1887).

Negli anni 1888-96 si stabilì a Parigi dove affrontò la pittura a olio, realizzando scene di genere e ritratti: *Effetto notturno* (1895), *Ritratto di Coquelin minore* (1889).

Tornato a Mora nel 1896, l'artista si indirizzò verso un tipo di pittura decorativa fatta di forti contrasti. (*Danza della notte di san Giovanni*, 1897). L'artista lasciò le sue collezioni e le sue opere alla sua città natale, dove gli è stato dedicato un museo.

È del 1994 un film sulla vita dell'artista, Zorn, diretto da Gunnar Hellström.

FILATELIA

SOMALIA Anno 2004, REP. GUINEA EQUATORIALE, SPAGNA Buste postali





 1570-1580
 1570-1580
SORRE


1570-1580


 1570-1580
SORRE


1570-1580


 1570-1580
SORRE




 1570-1580
 1570-1580
SORRE


1570-1580


 1570-1580
SORRE




ZORRILLA DE SAN MARTÍN JOSÉ LUIS

(Spagna)

Nato il 5 Settembre 1891 a Madrid. Morto il 24 maggio 1975 a Montevideo (Uruguay).

E' stato uno degli scultori cardine dell'Uruguay e il suo impatto più significativo è avvenuto attraverso i monumenti che ha creato nella città di Montevideo. Nel suo stile si ravvisano elementi di estetica barocca incorporati con la scultura moderna.

Era il figlio dello scrittore Juan Zorrilla de San Martín, che servì alla corte di Alfonso XIII come Ambasciatore dell'Uruguay. Per tre anni visse a Parigi, dove incontrò Carlos Federico Sáez che ebbe una forte influenza nel suo stile artistico. Si stabilì a Montevideo nel 1898. I suoi primi ritratti di pittura ad olio risalenti al 1906 mostrano la grande influenza di Sáez. Ha studiato presso il Círculo de Bellas Artes con il pittore Vicente Puig, e in seguito ricevette lezioni dallo scultore Filippo Menini (1909).

Dopo aver ricevuto una borsa di studio dal governo uruguayano nel 1914 studiò a Monaco di Baviera e a Firenze. Tornò in Uruguay ed entrò nel Palazzo Legislativo come assistente scultore.

Da quel momento lavorò a diversi monumenti e statue equestri.

Vinse il concorso internazionale per il monumento al generale argentino Julio Roca (1937) e aprì un laboratorio a Buenos Aires per il suo completamento.

Tra il 1940 e il 1961, Zorrilla è stato il direttore del Museo Nazionale di Arti Visive a Montevideo. Ha creato un monumento a Artigas nel 1947 per essere collocato nel Banco de la República Oriental del Uruguay.

Ha completato un monumento a Artigas a Roma, e dopo la sua inaugurazione nel 1966, è stato insignito del titolo di Commendatore dal governo d'Italia. Un'altra statua, *El Viejo Pancho*, che si trova a Montevideo, risale al 1969.

Morì a Montevideo ai 84 anni di età.

FILATELIA

URUGUAY Anno 2010 (2438)



ZRZAVÝ JAN

(Cecoslovacchia)

Nato il 5 novembre 1890 a Okrouhlice vicino Nemecký Brod in Boemia (oggi Repubblica Ceca). Morto il 12 ottobre 1977.

E' stato un pittore, grafico e illustratore del 20 ° secolo. Ha studiato privatamente a Praga e poi ha frequentato il UMRUM per 2 anni a partire dal 1907, prima di essere espulso. In primo luogo ha visitato la Francia nel 1907, tornando frequentemente a Parigi e in Bretagna fino al 1939, ma ha sempre mantenuto stretti legami con la sua terra d'origine.

Dopo la guerra divenne professore associato presso l'Università Palacký di Olomouc (1947-1950). In seguito ha continuato a seguire studi privati a Praga e Okrouhlice. E 'cresciuto sempre più nel suo lavoro tanto da essere riconosciuto a livello nazionale ed internazionale nel 1950 e 1960, ed è stato onorato col titolo di un artista nazionale nel 1965.

Zrzavý era un membro chiave del movimento modernismo. Anche se è considerato come un simbolista fu fortemente influenzato dall'arte medievale europea. Durante la sua vita fu ispirato anche da paesaggi spettacolari, sia all'estero (Francia, Italia e Grecia), così come nel

suo paese natale (Vodňany, Okrouhlice, Praga). Ha rielaborato molti dei suoi temi più volte. Egli è stato ammirato e ricordato come uno dei fondatori del movimento artistico chiamato poetismo ceco.

La sua opera dedicata alla Galleria nazionale ceca è in mostra nella città di Telc e Praga.

FILATELIA

CECOSLOVACCHIA Anno 1968 (1839/40 MI)



ZUCCHI JACOPO

(Italia)

Nato a Firenze intorno al 1541, e ivi morto circa il 1590.

Fu scolaro del Vasari, che aiutò nelle pitture del Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, e con cui lavorò ancora in Vaticano sotto Pio V. In seguito si allontanò dal maestro e continuò a dipingere per suo conto in varie chiese e palazzi della città di Roma, dove visse dal 1572 al 1589.

Roma fu il campo principale dell'attività dello Zucchi, che vi eseguì molte opere, tra cui gli affreschi delle tre cappelle della Torre Pia nel Palazzo Vaticano dipinti con il Vasari; due soffitti in Palazzo Firenze, rappresentanti rispettivamente le *Quattro Stagioni* e i *Quattro Elementi*; la sala dei chiaroscuri nel Palazzo Vaticano; la volta della cappella Aldobrandini in S. Maria in Via; gli affreschi nella Tribuna della chiesa di Santo Spirito in Sassia, nella quale è anche di lui un quadro a olio rappresentante la *Venuta dello Spirito Santo*, le pitture della galleria del palazzo Rucellai.

L'opera più significativa dell'artista, che è uno dei più caratteristici rappresentanti del manierismo, può ritenersi costituita dalle pitture nella galleria del Palazzo Ruspoli, le quali, benché alquanto sovraccariche, tuttavia nel loro complesso raggiungono brillanti e fastosi effetti decorativi, quasi anticipando il gusto barocco.

FILATELIA

AMAN Anno 1971 MANAMA Anno 1971, PARAGUAY Anno 1977 (PA 766) , SPAGNA

Buste postali





ZULOAGA IGNAZIO

(Spagna)

Nato a Eibar il 26 luglio 1870. Morto a Madrid, 31 ottobre 1945.

Apparteneva ad una famiglia di artisti-artigiani di antica tradizione. Nell'atelier del padre, Don Placido, inizia il suo apprendistato, rafforzato poi dallo studio degli antichi maestri.

Nel 1889 compie un primo viaggio in Italia, visitando Roma, Venezia e Firenze.

L'anno seguente si reca a Parigi, dove si stabilisce nel quartiere di Montmartre: qui condividerà una vita dal sapore bohémienne con artisti della cerchia impressionista e postimpressionista (Edgar Degas, Paul Gauguin, Henri de Toulouse-Lautrec, Vincent Van Gogh, Émile Bernard), con simbolisti come Eugène Carrière, ma anche con la comunità di artisti catalani residenti a Parigi e in particolare con Santiago Rusiñol.

È del 1892 la scoperta del sud della Spagna, con un viaggio in Andalusia che lo porta, l'anno seguente, a installare il suo studio a Siviglia. Qui scoprirà il folklore andaluso e la corrida, cui si appassionerà divenendo egli stesso torero.

È solo alcuni anni più tardi, nel 1898, che in compagnia dello zio Daniel visita la città castigliana di Segovia, destinata a divenire una delle principali fonti di ispirazione dell'artista nonché luogo di lavoro. È durante questo soggiorno che Zuloaga dipinge *Mi tío y mis primas*, con cui ottiene un grande successo a Parigi nel 1899, anno del matrimonio con la francese Valentine Dethomas, sorella dell'amico pittore Maxime Dethomas. Nel 1900 installa uno studio a Segovia. In questi anni si moltiplicano le esposizioni internazionali (Barcellona, Parigi, Bruxelles, Dresda) e le sue opere entrano a far parte di collezioni pubbliche come il Musée du Luxembourg di Parigi.

Anche la Biennale di Venezia accoglie i dipinti dell'artista basco.

Nal primo decennio del 1900 dipinge alcuni dei suoi lavori più celebri, come *Las brujas de San Millan* e *El enano Gregorio el botero* (1907), *Los flagelantes* (1908), *Las mujeres de Sepúlveda* (1909) e *La víctima de la Fiesta* (1910), opere-simbolo di quella Spagna arcaica e profonda che attrae anche la cerchia di intellettuali e letterati conosciuti come Generazione del '98.

La fama di Zuloaga, insieme a quella di un altro spagnolo, Joaquín Sorolla, arriva anche negli Stati Uniti, dove nel 1909, per volere del fondatore della Hispanic Society di New York, Archer Huntington, si tiene una grande personale itinerante (New York, Buffalo e Boston) dallo straordinario successo.

Anche in Italia il nome di Zuloaga è molto noto tanto che, dopo aver esposto quattro dipinti alla Biennale di Venezia del 1910, viene nuovamente celebrato con una grande personale alla Mostra Internazionale del Cinquantenario di Roma nel 1911 dove vince il Grand Premio e suscita l'entusiasmo del re Vittorio Emanuele III. A Segovia dipinge *El Cristo de la Sangre*.

Appassionato di Goya sin dalla prima giovinezza, nel 1913 visita la sua città natale, Fuendetodos, non lontano da Saragozza; più tardi, nel 1915, Zuloaga acquisterà l'edificio in cui nacque l'artista, ottenendo di trasformarlo in casa-museo.

Nei primi anni venti Zuloaga torna nuovamente nel sud della Spagna, in particolare a Granada, dove fa visita al grande amico e compositore spagnolo Manuel de Falla.

Nel 1925 espone ancora negli Stati Uniti, a New York, Boston, Palm Beach, per chiudere il tour a L'Avana.

Allo scoppiare della guerra civile spagnola l'artista si trova a Zumaia dove inizia a dedicarsi anche alla scultura. Sui giornali si diffonde la notizia, poi risultata falsa, che Zuloaga è stato ucciso durante i furibondi scontri che dilanano il paese.

Le sue ultime partecipazioni a mostre italiane sono legate ancora una volta alla Biennale di Venezia: nel 1938, quando riceve il Gran Premio, e nel 1942.

Nel 1940 venne insignito con la Gran Croce dell'Ordine Civile di Alfonso il Saggio.

FILATELIA

PARAGUAY Anno 1976 (2791 MI), SPAGNA Buste postali



ZVABINSKI IAN (Cecoslovacchia)

Nato nel 1873-1962, è stato un pittore [ceco](#), disegnatore, grafico e professore presso l'Accademia di Arti Grafiche di [Praga](#). Švabinský è considerato uno degli artisti più notevoli della storia della pittura ceca e ha prodotto significativi lavori durante la prima metà del ventesimo secolo. Era relativamente insolito tra gli artisti modernisti in quanto il suo lavoro era stato accettato dal regime comunista; questo era dovuto almeno in parte alla sua formazione di personalità artistica prima del 1900, prima dell'avvento del cubismo.

Max Švabinský è nato il 17 settembre 1873 a Kroměříž. Insieme a [Jan Preisler](#), [Antonín Slavíček](#) e [Miloš Jiránek](#), era uno dei fondatori dell'arte moderna ceca. All'inizio, Švabinský ha mostrato tendenze [periodiche](#) verso [Plenarian Realism](#), [Symbolism](#) e [Art Nouveau](#). Alcune delle sue opere più importanti sono state ritratti o dipinti orientati alla famiglia. Švabinský e sua moglie Ela sono rimasti spesso con la famiglia Vejrych a Kozlov vicino Česká Třebová. Qui è stato ispirato dal paesaggio pittoresco. È il periodo in cui dipinge alcune delle sue opere più famose.

A Kozlov, agli inizi del secolo, ha ripreso graficamente sistematicamente, in particolare l'incisione e mezzotinta. A causa dell'elevata qualità del suo lavoro grafico, è stato nominato professore dell'Accademia di Praga nel 1910 e nello stesso anno ha realizzato murales per la [Casa Comunale](#) di Praga. Nelle pagine della *Sonata Paradisiaca* nel 1917, ha esteso la sua gamma con l'incisione del legno, quando il suo lavoro grafico ha cominciato a superare la sua pittura. Durante gli anni Trenta, ha avuto la possibilità di lavorare in forme monumentali. Dopo i mosaici per il monumento nazionale sulla collina di [Žižkov](#), ha dipinto tavole per tre finestre con vetrate della [cattedrale di San Vito](#) a Praga. Allo stesso tempo, e con la stessa abilità grafica, è stato in grado di disegnare in miniatura per un [timbro postale](#). Alla prima sessione del governo nel 1945, è stato assegnato il titolo di "Artista Nazionale".

Max Švabinský è morto il 10 febbraio 1962. Il cottage di Kozlov (vicino [Česká Třebová](#), Boemia orientale, Repubblica Ceca) in cui Max Švabinský soggiornò è stato recentemente ristrutturato ed è ora aperto ai visitatori. L'interno appare simile a quello di 100 anni fa e molte delle immagini di Švabinský sono presenti.

FILATELIA

